

Notizie

Governo

Settis: temo Lupi e Sblocca Italia



«Renzi rischia di fare gli stessi errori di Berlusconi»

Roma. Salvatore Settis (nella foto) è durissimo sulle **politiche governative in materia di governo del territorio**, in particolare sul decreto legge **Sblocca Italia** (n. 133/2014, ora convertito definitivamente in legge) per alcuni interventi specifici e per modifiche delle procedure decisionali che ritiene pericolose e incostituzionali (aggiunge anche che Paolo Maddalena, ex vicepresidente della Corte Costituzionale, trova nel decreto sette violazioni costituzionali). Altrettanto e forse ancora più critico Settis appare sulla **bozza di progetto di legge Lupi in materia di politiche pubbliche territoriali**, che il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato con esperti, ha sottoposto a pubblica consultazione online e sta ora ridefinendo, con la volontà di sottoporlo al Consiglio dei Ministri prima della pausa natalizia, non essendo evidentemente riuscito a rispettare il termine di fine settembre che aveva in precedenza indicato. «Stanno cambiando molte cose in materia di governo del territorio, ci dice allarmato, e stanno cambiando in peggio. In questo c'è una perfetta continuità tra Renzi e Berlusconi. Renzi parla di "cambiare verso", ma segue la stessa linea di Berlusconi e per di più si avvale del medesimo protagonista, di Maurizio Lupi, il peggiore sotto questo profilo...».

Professor Settis, quali ritiene siano le novità più negative?

Vorrei mettere in evidenza un caso specifico, uno dei punti più oscuri dello Sblocca Italia: il via libera all'autostrada Orte-Mestre, un'opera inutile e anche dannosa, che attraversa aree preziose (come quelle di Ravenna, o del Santuario della Verna, non rispettando più neanche san Francesco...) e comporta un beneficio fiscale di 2 miliardi di euro per l'impresa. Non si riesce a vedere una ragione valida per questa scelta. Nella situazione del nostro Paese altre sono le priorità, evidenti a tutti: il decreto certo interviene anche contro il dissesto idrogeologico, ma solo con 110 milioni di euro.

Secondo le valutazioni dell'Ance, l'Associazione dei costruttori edili, l'Italia dovrebbe spendere per assicurare la sicurezza del territorio come minimo 1,2 miliardi all'anno, mentre i danni annuali per il mancato intervento di tutela arrivano a coprire 3,5 miliardi, senza contare la tragedia delle perdite di vite umane, più di mille dal 1985. Quella sarebbe spesa pubblica sana, che tutelerebbe il Paese e alla fine anche i conti pubblici. Ma il Governo privilegia opere inutili e dannose, senza neanche imparare dalle esperienze negative: un esempio come quello dell'autostrada Bre-Be-Mi (Brescia-Bergamo-Milano), sempre vuota, è sotto gli occhi di tutti. **Il decreto interviene anche con diverse misure di semplificazione amministrativa, con deroghe o modifiche di procedure decisionali ordinarie. Quali sono i punti più pericolosi per la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale?**

Per la vendita del patrimonio immobiliare pubblico viene abolito l'intervento del Ministero per i Beni e le Attività culturali e il Turismo. Inoltre sono definite «atti di alta amministrazione» le decisioni affidate al Consiglio dei ministri in caso di mancato accordo nelle Conferenze di servizi: ovvero il Consiglio dei ministri potrà decidere in deroga a leggi, quindi anche superare i pareri delle Soprintendenze. Una novità che è stata già applicata, prima ancora della conversione in legge del decreto, per due autorizzazioni, entrambe in Puglia, adottate senza neppure informare la Regione e violandone le competenze: la costruzione di sette impianti eolici e del porto turistico di Otranto. Nonostante tutto ciò non risulta che il ministro Franceschini si sia opposto allo Sblocca Italia.

Come sta operando il ministro?

Franceschini ha buone intenzioni e anche buoni progetti, per tanti versi la sua riforma del Ministero è interessante e apprezzabile: ma perché abbia buon esito occorrono risorse, che non gli vengono date, e nel frattempo con lo Sblocca Italia vengono ridotti i poteri del Ministero. □ **Marta Romana**